



MANUALE DI ISTRUZIONE D'USO



INDICE

INTRODUZIONE	pag. 4
UTILIZZO	pag. 4
1. ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO	pag. 5
1.1 Imballaggio e trasporto	pag. 5
1.2 Operazioni preliminari finalizzate ad una corretta messa in servizio.....	pag. 5
1.3 Regolazioni per la 1 ^a messa in servizio e/o successive modifiche.....	pag. 7
1.4 Utilizzo di esercizio	pag. 14
1.5 Consigli d'uso	pag. 18
2. AVVERTENZE GENERALI	pag. 18
2.1 Avvertenze per l'utilizzatore professionale	pag. 18
2.2 Avvertenze per l'utilizzatore finale	pag. 18
3. EFFETTI COLLATERALI NEGATIVI	pag. 20
4. RESTRIZIONI D'USO	pag. 20
5. MANUTENZIONE ORDINARIA	pag. 20
6. SUCCESSIVI ADATTAMENTI CON MODIFICHE STRUTTURALI E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA	pag. 21
7. PRESTAZIONE E DURATA	pag. 21
8. GARANZIA	pag. 22
9. SORVEGLIANZA POST-VENDITA ED EVENTUALI INCIDENTI	pag. 22
10. SMALTIMENTO/RICICLAGGIO	pag. 22
11. ETICHETTA.....	pag. 23
ALLEGATI:	
-> Allegato A: Caratteristiche tecniche	pag. 24
-> Allegato 1: Sostituzione elementi in garanzia/Adattamento con modifiche strutturali e/o intervento di manutenzione straordinaria	
-> Allegato 2: Scheda monitoraggio eventuali incidenti post vendita	

N.B.: Le illustrazioni riportate nel seguente manuale possono discostarsi dalla realtà; tuttavia le modalità di utilizzo ed esercizio restano sempre valide. Tutti i dati tecnici riportati nel presente manuale sono approssimativi e non costituiscono delle specifiche.

INTRODUZIONE

Gentile utente, congratulazioni per aver scelto un dispositivo medico Pro Medicare altamente performante.

LEO è una base per sistemi di postura, sintesi di tecnologia ed esperienza nello sviluppo dei sistemi di postura per utenti con disabilità motoria. Grazie alla sua modularità e alle diverse possibilità di regolazione, LEO permette un adattamento efficace alle variazioni delle necessità e dei requisiti dell'utente, fornendo il miglior comfort con il massimo della funzionalità.

In qualità di fabbricante, Pro Medicare dichiara che il dispositivo medicale è conforme al Regolamento (UE) 2017/745.

Il Sistema di Gestione della Qualità di Pro Medicare è certificato secondo gli standard UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 13485. Il presente manuale, redatto sulla base delle prescrizioni del Regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici, è uno strumento indispensabile per l'apprendimento delle modalità d'uso del dispositivo in condizioni di sicurezza.

In questo manuale sono riportate le istruzioni per un utilizzo corretto e in sicurezza della base carrozzina combinata con un sistema di postura. A tal fine si prega di leggere attentamente le istruzioni per l'utilizzo di esercizio, con l'espresso invito ad attenersi alle indicazioni prescritte.

In qualità di fabbricante, Pro Medicare intende per utilizzatore professionale una persona debitamente qualificata (rivenditore autorizzato, tecnico ortopedico, terapista occupazionale, personale sanitario, ecc.), mentre per utilizzatore finale la persona che utilizza l'ausilio (caregivers, familiari, ecc.).



Le operazioni di 1^a messa in servizio, regolazioni successive e manutenzioni straordinarie devono essere eseguite esclusivamente dall'utilizzatore professionale.

Le caratteristiche del dispositivo trovano descrizione nell'allegato A "Caratteristiche tecniche".

Dopo aver consultato questo manuale, per ulteriori informazioni è opportuno contattare il Servizio Tecnico Commerciale al seguente numero:

+39 0831 777840

in funzione dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30 di ciascun giorno feriali.

In caso di gravi emergenze, al di fuori dell'orario sopra indicato mandare un fax al seguente numero:

+39 0831 730739

oppure inviare una e-mail a: sales@promedicare.it

Sarete richiamati il più presto possibile.

Ai fini di un appropriato monitoraggio post-vendita dei dispositivi immessi in commercio ed immessi in servizio, in caso di incidenti derivanti dall'uso, si dovrà procedere secondo le istruzioni indicate nell'apposito capitolo.

UTILIZZO

LEO è una base per sistemi di postura realizzata in lega di alluminio ossidato per garantire leggerezza e durata nel tempo. È stata progettata e realizzata nel rispetto delle norme di sicurezza, quali risultano dal pertinente Regolamento (UE) 2017/745. La base LEO, data la sua modularità, si presenta con una molteplicità di configurazioni in grado di seguire l'evoluzione della patologia, della crescita somatica e dei conseguenti adattamenti posturali. Il dispositivo, combinato con il relativo sistema di postura, è destinato unicamente ad un utilizzo personale con la presenza di un accompagnatore sia in ambienti interni che esterni.

Sono compiti e responsabilità dell'utilizzatore professionale garantire la combinazione in sicurezza secondo le norme vigenti tra la base LEO e il relativo sistema di postura appositamente realizzato per lo specifico utente.

Le operazioni di 1^a messa in servizio, regolazioni successive e manutenzioni straordinarie devono essere eseguite esclusivamente dall'utilizzatore professionale. Se approntata ed allestita una seduta individuale su misura come da prescrizione, la stessa non potrà essere utilizzata per altri utenti. Ogni lavorazione di asportazione e/o rimozione e/o modifica della configurazione standard e configurazione per lo specifico utente sulla base della prescrizione sono effettuate dall'utilizzatore professionale e rendono il dispositivo su misura. La Dichiarazione di Conformità CE è riferita solo ed esclusivamente al dispositivo medico "tal quale" così come predisposto dal fabbricante, quando lo stesso è privo di modifiche rispetto alla configurazione standard. Sono compiti e responsabilità dell'utilizzatore professionale garantire l'efficacia ed efficienza del dispositivo appositamente fabbricato per lo specifico utente. Pro Medicare è assiduamente dedicata ad innovare i propri dispositivi; ciò potrebbe comportare eventuali modifiche di forma e tecnica sui dispositivi e/o relative parte accessorie, pertanto ipotetiche rimostranze su valori, figure e schemi definiti nel presente manuale non saranno accolti. Inoltre, per l'elenco completo delle parti opzionabili e/o accessori, fare riferimento all'ultima scheda d'ordine in vigore.

1. ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO

1.1 Imballaggio e trasporto

Nell'imballo originale sono contenuti i seguenti componenti:

- base con i montanti dello schienale abbattuti, le ruote posteriori e i poggiatesta disinseriti
- eventuali accessori come da scheda d'ordine
- etichettatura e istruzioni per l'uso.

All'atto della consegna controllare l'integrità del collo. Riportare eventuali anomalie sul documento di trasporto. Aprire l'imballo e controllare che le varie parti non presentino ammaccature, gocciolamenti, deformazioni o lacerazioni. In caso contrario descrivere le anomalie riscontrate sul documento dello spedizioniere.

Dopo aver eseguito questi controlli, qualora il sistema non dovesse essere utilizzato al momento, si consiglia di reimballare accuratamente il tutto e conservarlo in un luogo privo di umidità.

Le suddette operazioni debbono di regola essere effettuate dall'utilizzatore professionale, che dovrà procedere alla combinazione della base con il sistema di postura.

1.2 Operazioni preliminari finalizzate ad una corretta messa in servizio

Un sistema di postura prodotto da altre ditte, per essere utilizzato in combinazione con la base LEO, deve avere sedile e schienale con un sistema di collegamento che permetta il posizionamento e il bloccaggio degli stessi sui tubi (diametro 25mm) della base.

L'utilizzatore professionale e l'utilizzatore finale devono verificare, mediante ispezione, che il sistema di collegamento base/postura sia realizzato in condizioni di sicurezza.

La base si presenta in versione compattata con i componenti amovibili disinseriti; è necessario metterla in funzione.



Tali operazioni devono essere effettuate dall'utilizzatore professionale; la responsabilità delle prestazioni di sicurezza della combinazione e/o configurazione sono a suo carico.

1.2.1 Operazioni per la "messa in servizio della base"

1) Inserimento ruote posteriori

Per posizionare le ruote posteriori, inserire l'asse quick-release nell'apposita boccola fissata nella piastra (fig. 1), premendo e poi rilasciando il pulsante.

Verificare il corretto assemblaggio delle ruote controllando:

- il rilascio del pulsante dell'asse quick-release
- l'impossibilità di distacco della ruota.

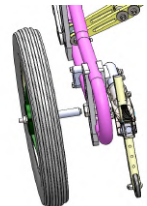


fig. 1: Inserimento ruote posteriori

2) Inserimento montanti schienale

- Tirare il montante tramite i manici di spinta e portarlo in posizione verticale (fig. 2)

- inserire l'attacco posteriore ad occhiello della molla a gas nell'apposita sede del morsetto

- inserire il perno quick-release nel relativo foro, premendo l'apposito pulsante e poi rilasciarlo.

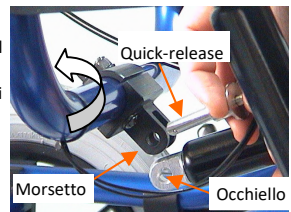


fig.2: Montante schienale



Verificare il corretto posizionamento del montante controllando:

- l'impossibilità di movimento del montante
- l'impossibilità di distacco del quick release.

3) Inserimento tubo poggiatesta

◆ Versione estraibile

- inserire l'estremità assoluta dell'inserto del montante del tubo poggiatesta nella relativa sede posta sul bordo del tubo del sedile (fig. 3.1) fino a quando non si avvertirà uno scatto ad indicare l'innesto dell'inserto nella sede.

- verificare che entrambi i montanti siano bloccati in posizione: tirandoli, essi non devono dar luogo ad alcun movimento.

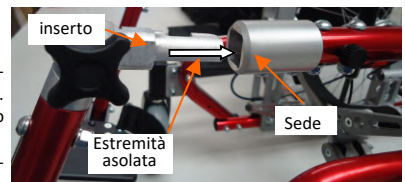


fig.3.1: inserimento tubo poggiatesta versione estraibile

◆ **Versione ribaltabile ed estraibile**

- posizionare il tubo poggiagamba perpendicolarmente al tubo del sedile (fig. 3.2).
- inserire la guida della parte superiore del tubo nell'apposito ricettacolo di sostegno.
- ruotare verso l'interno il tubo poggiagamba fino a quando il collare non si blocca con il perno del ricettacolo ad indicare l'avvenuta presa
- verificare il corretto inserimento controllando l'impossibilità di rotazione del tubo poggiagamba.

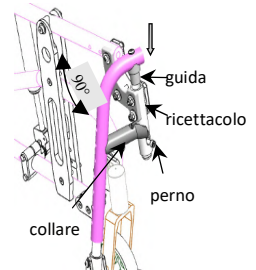


fig. 3.2: Inserimento tubo poggiagamba Versione ribaltabile

Per angolo ginocchio verticale telescopico (fig. 3.3):

- posizionare l'inserto dell'angolo ginocchio nella relativa sede e serrare con la leva di serraggio
- verificare il corretto inserimento controllando l'impossibilità di rotazione e distacco del tubo poggiagamba.

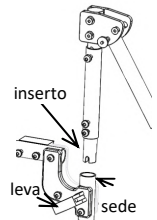


fig. 3.3: Inserimento tubo poggiagamba Angolo ginocchio verticale

4) Controllo pressione del pneumatico (ove previsto)

Verificare che la pressione sia corrispondente al valore indicato sul pneumatico poiché da questa dipende l'efficienza dei freni.

5) Controllo componente antiribaltamento

* versione standard fissa:

Tale componente riduce il rischio di ribaltamento della struttura nelle normali condizioni d'uso.

Le routine possono considerarsi in presa (fig. 4.1) se si trovano ad una distanza compresa tra 25mm e 40mm dal pavimento; se posizionate troppo in alto non riducono il rischio di ribaltamento, se troppo in basso possono urtare contro eventuali ostacoli.

Per azionare il sistema antiribaltamento (fig. 4.3) tirare l'anello verso l'esterno e far scorrere il tubo ruotina:

- verso l'alto funzionamento non in presa come fig. 4.2
- verso il basso funzionamento in presa come fig. 4.1.

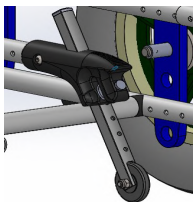


fig. 4.1

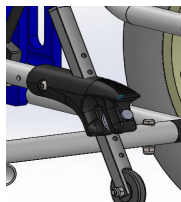


fig. 4.2

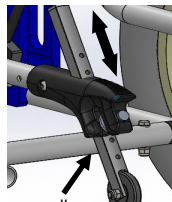


fig. 4.3

* versione estraibile (fig. 4.4) qualora presente:

Tale sistema ha la possibilità di togliere completamente il dispositivo antiribaltamento dal telaio pigiando il pulsante indicato in fig. 4.4. Per l'inserimento pigiare il pulsante ed inserire il tubo facendolo scorrere fino a quando il pulsante non si alloggerà nella relativa sede. Controllare il corretto inserimento verificando l'impossibilità del distacco del dispositivo dal telaio. Per il funzionamento vedere la sezione (standard fissa).

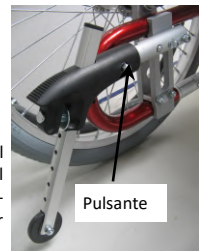


fig. 4.4: Ruotina antiribaltamento estraibile



È assolutamente vietato utilizzare il dispositivo antiribaltamento, sia nella versione standard che estraibile, come pedale per il superamento delle barriere architettoniche.

6) Controllo freno di stazionamento (fig. 5)

Per azionare il freno premere sulla leva fino in fondo, finché non si avverte un rumore di bloccaggio che sta ad indicare l'innesto del freno; controllare che la ruota non abbia alcuna possibilità di movimento. Per sbloccare il freno sollevare la leva. Per il corretto stazionamento della ruota verificare che la distanza tra il piolo del freno ed il copertone della ruota sia pari a 6mm. In caso contrario procedere alla regolazione come segue:

- svitare le 2 viti di fissaggio del morsetto freno
- regolare la distanza tra il piolo del freno ed il copertone della ruota (valore stimato 6mm)
- avvitarle le 2 viti di fissaggio
- verificare lo stazionamento delle ruote.

Se la base è dotata di freno a tamburo è necessario controllarne il funzionamento mediante la leva di azionamento posta sul montante dello schienale. Premuta tale leva, le ruote devono essere bloccate senza possibilità di movimento; se la leva non è premuta, le ruote devono potersi muovere liberamente. Questi freni possono essere utilizzati per frenare il sistema durante la marcia. La forza frenante del freno a tamburo può essere regolata mediante la vite di registrazione posta sul cavo del freno in prossimità del mozzo del freno. La forza frenante può essere aumentata svitando leggermente la vite di registrazione. Allentare il dado e svitare la vite fino ad avvertire un rumore di frizione nella rotazione della ruota. Riavvitare la vite fino a quando la frizione non sparisce. Serrare il dado per fissare la vite di registrazione.



fig. 5: Azionamento leva freno



Prestare attenzione a regolare in modo uniforme i freni a tamburo su entrambi i lati del telaio.

7) Controllo molle a gas

Verificare che le molle a gas non presentino perdite d'olio. Controllare il funzionamento mediante la leva posta sull'impugnatura del montante dx che aziona le molle a gas del basculamento e la leva posta sull'impugnatura del montante sx che aziona la molla a gas della reclinazione.



Dopo queste operazioni assicurarsi che la base si muova facilmente e che tutti i componenti funzionino armonicamente. Se si avvertono rumori, vibrazioni o una variazione delle normali condizioni di utilizzo è necessario consultare l'utilizzatore professionale per la verifica delle condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso.

8) Controllo pedalino (ove previsto) (fig. 6)

Il pedalino deve essere utilizzato unicamente per superare le barriere architettoniche (gradino); per l'utilizzo procedere come segue:

- spingere verso l'altro il sistema anti-ribaltamento
- abbassare in posizione orizzontale il pedalino
- spingere con il piede sul pedalino, facendo leva anche sui manici di spinta per superare la barriera architettonica (eseguire questa operazione molto lentamente, in modo graduale e con la massima accortezza)
- riposizionare in posizione verticale il pedalino onde evitare urti accidentali durante il trasporto dell'utente.



Durante il superamento della barriera, prestare attenzione alla movimentazione. Se si avvertono rumori, vibrazioni o una variazione delle normali condizioni di utilizzo è necessario consultare l'utilizzatore professionale per la verifica delle condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso.



fig. 6: Pedalino

1.3 Regolazioni per la 1ª messa in servizio e/o per successive modifiche

La base è pronta per combinarsi con il relativo sistema di postura. Eventuali modifiche per la messa in servizio o riassetto periodici dovuti a cambiamenti delle necessità dell'utente finale sono possibili grazie proprio alle molteplici possibilità di regolazione del base stessa. In questo paragrafo sono indicate le modalità di regolazioni.



Tali regolazioni devono essere effettuate dall'utilizzatore professionale, la responsabilità delle prestazioni di sicurezza della combinazione e/o configurazione sono a suo carico.

1) Inclinazione seduta (basculamento)

Il basculamento è effettuato mediante le molle a gas agendo sulla leva di azionamento posta sul manico di spinta destro.

Agendo sulla leva di azionamento, l'inclinazione della seduta è regolabile in maniera continua.

Al rilascio della leva, le molle provvederanno a bloccare la seduta nella posizione raggiunta.

Se si effettua la regolazione con l'utente finale, è necessario afferrare i manici con entrambe le mani in maniera decisa. Quindi si può procedere all'azionamento delle molle e del relativo basculamento. Eseguire questa operazione molto lentamente, in modo graduale e con la massima accortezza.



Durante la regolazione assicuratevi che il dispositivo antiribaltamento sia in funzione e che l'utente sia ben accomodato sulle superfici di seduta ed utilizzi la cinghia pelvica. Assicurarsi inoltre che gli avambracci siano posizionati sui relativi appoggi arto superiore per eliminare il rischio di intrappolamento.

2) Reclinazione Schienale

La reclinazione è effettuata mediante la molla a gas agendo sulla leva di azionamento posta sul manico di spinta sinistro.

Agendo sulla leva di azionamento la reclinazione è regolabile in maniera continua.

Al rilascio della leva, la molla provvederà a bloccare lo schienale nella posizione raggiunta.

Se si effettua la regolazione con l'utente finale, è necessario afferrare i manici con entrambe le mani in maniera decisa. Quindi si può procedere all'azionamento della molla e della relativa reclinazione. Eseguire questa operazione molto lentamente, in modo graduale e con la massima accortezza.

3) Regolazione poggiatesta

I poggiatesta possono essere regolati in altezza, in profondità ed in inclinazione.

• Regolazione altezza del poggiatesta:

* Versione estraibile (fig. 7.1):

- svitare ed estrarre la vite di fissaggio a testa esagonale
- spostare il morsetto di fissaggio del poggiatesta lungo il tubo fino a raggiungere la posizione desiderata
- reinserire la vite nell'apposito foro e avvitare senza serrare con il relativo dado autobloccante
- il regolatore serraggio è ottenuto verificando che la vite fuoriesca di un filetto dall'anello di plastica del dado autobloccante

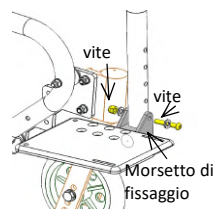


fig. 7.1: Regolazione altezza

* Per angolo fisso 90° e 75° (fig. 7.2)

- svitare ed estrarre la vite di fissaggio dell'inserto telescopico
- spostare l'inserto lungo il tubo poggiatesta fino a raggiungere la posizione desiderata
- reinserire la vite nel relativo foro e serrare

* Per angolo verticale elevabile e telescopico agire sulla leva di serraggio presente sul tubo:

- aprire la leva di serraggio
- far scorrere il tubo fino alla posizione desiderata
- serrare la leva

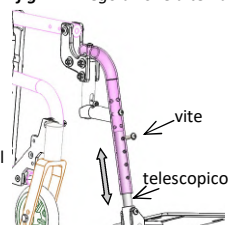


fig. 7.2: Regolazione altezza

• Regolazione profondità del poggiatesta (fig. 7.3):

- svitare ed estrarre le 2 viti di fissaggio a testa svasata
- spostare il poggiatesta avanti o indietro fino a raggiungere la posizione desiderata
- reinserire e avvitare le viti

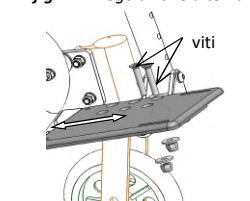


fig. 7.3: Regolazione profondità

• Regolazione angolo di inclinazione del poggiatesta (fig. 7.4):

- svitare ed allentare le 2 viti di fissaggio a testa svasata
- ruotare il poggiatesta in senso orario o antiorario fino a raggiungere la posizione desiderata
- reinserire le viti di fissaggio e serrare energicamente

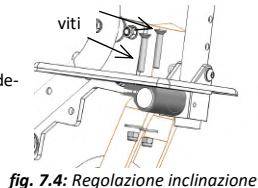


fig. 7.4: Regolazione inclinazione

4) Regolazioni angolo ginocchio (ove previsto)

• Versione elevabile con snodo dentellato (fig. 8.1)

- svitare ed allentare la manopola di fissaggio
- ruotare il tubo poggiatesta fino a raggiungere la posizione desiderata
- riavvitare la manopola di fissaggio gradualmente in modo da consentire l'innesto della dentatura che blocca la posizione del tubo poggiatesta.

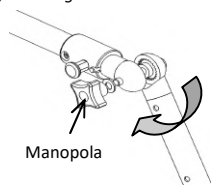


fig. 8.1: Reg. angolo ginocchio versione elevabile con snodo dentellato

- **Versione elevabile con perno a molla (fig. 8.2)**
 - premere il perno di blocco
 - ruotare il tubo poggiagamba fino a raggiungere la posizione desiderata
 - rilasciare il perno di blocco che fissa l'inclinazione del tubo poggiagamba

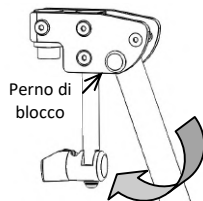


fig. 8.2: Regolazione angolo ginocchio elevabile con perno a molla

- **Versione verticale elevabile e telescopica (fig. 8.3)**
 - * **Regolazione angolo:**
 - premere il perno di blocco
 - ruotare il tubo poggiagamba fino a raggiungere la posizione desiderata
 - rilasciare il perno di blocco che fissa l'inclinazione del tubo poggiagamba
 - * **Regolazione centro di rotazione:**
 - svitare la vite di fissaggio.
 - far scorrere il tubo telescopico verticalmente fino a raggiungere la posizione desiderata
 - impegnare il relativo foro
 - serrare la vite di serraggio con coppia 13.5Nm

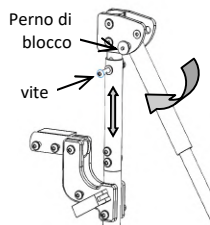


fig. 8.3: Regolazione angolo ginocchio versione verticale elevabile telescopica

5) Traslazione piastre

Il telaio si presenta nella sua configurazione standard. A seconda delle necessità, sono possibili la traslazione continua orizzontale della seduta rispetto al telaio e la traslazione continua delle piastre di ancoraggio ruote posteriori. Si analizzano nel dettaglio tali regolazioni:

- Traslazione seduta -

Per la regolazione della seduta rispetto al telaio procedere come segue (fig. 9):

- svitare ed allentare le viti a testa svasata di bloccaggio di entrambe le piastre di basculamento
- far scorrere le piastre di basculamento del telaio fino al valore dello spostamento s tabellato
- serrare le viti a testa svasata delle piastre di basculamento con coppia di serraggio pari a 13.5 Nm.

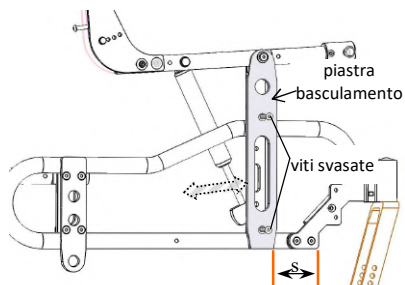


fig. 9: Regolazione seduta

Tablelle del valore dello spostamento s per la traslazione della seduta

√ **Assetto 430mm** (con ruote da 300mm e da 500mm) **assetto 450mm** (con ruote da 400mm)

Misura telaio	US, XXS	XS	XS1, S	M, M1
Spostamento (mm)	da 50 a 60	da 50 a 60	da 50 a 70	da 60 a 70

√ **Assetto 490mm** (con ruote da 300mm e da 500mm) e **ruote da 600mm**

Misura telaio	US, XXS	XS	XS1, S	M, M1
Spostamento (mm)	da 60 a 70	da 60 a 70	da 60 a 85	da 70 a 90

Lo spostamento s viene misurato dal bordo della piastra fissaggio forcella al primo bordo piastra basculamento.

Tali valori sono indicativi e possono essere variati dall'utilizzatore professionale tenendo conto della tipologia del sistema di postura combinato (es. schienali con notevoli spessori, basculamenti e reclinazioni molto pronunciate).



Dopo ogni regolazione controllare la posizione dei freni e se necessario eseguire la regolazione come descritto a pag. 7 punto 6. Dopo queste operazioni assicurarsi che il telaio si muova facilmente e che tutti i componenti funzionino armonicamente. Se si avvertono rumori, vibrazioni o una variazione delle normali condizioni di utilizzo è necessario consultare l'utilizzatore professionale per la verifica delle condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso.

- Traslazione piastra ancoraggio ruote posteriori -

Per la regolazione delle piastre ancoraggio ruote posteriori procedere come segue (fig. 10):

- svitare ed allentare le viti a testa svasate di bloccaggio delle piastre ancoraggio ruote
- far scorrere le piastre lungo il telaio fino al valore dello spostamento t tabellato
- serrare le 4 viti a testa svasate delle piastre con coppia di serraggio pari a 13.5 Nm.

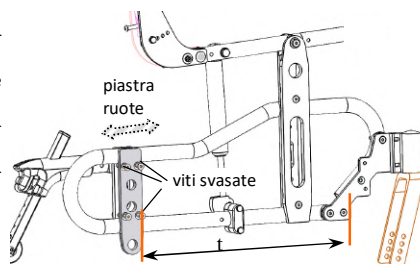


fig. 10: Regolazione piastre ruote

Tablelle del valore dello spostamento t per la traslazione della seduta

√ **Assetto 430mm** (con ruote da 300mm e da 500mm) **assetto 450mm** (con ruote da 400mm)

Misura telaio	US, XXS	XS	XS1, S	M, M1
Spostamento (mm)	da 360 a 390	da 370 a 390	da 380 a 400	da 380 a 410

√ **Assetto 470mm - 490mm** (con ruote da 300mm e da 500mm) e **ruote da 600mm**

Misura telaio	US, XXS	XS	XS1, S, L	M, M1, XL
Spostamento (mm)	da 330 a 350	da 340 a 360	da 340 a 370	da 360 a 380

Lo spostamento t viene misurato dal bordo della piastra fissaggio forcella al bordo piastra ruote.

Tali valori sono indicativi e possono essere variati dall'utilizzatore professionale tenendo conto della tipologia del sistema di postura combinato (es. schienali con notevoli spessori, basculamenti e reclinazioni molto pronunciate).



Dopo ogni regolazione controllare la posizione dei freni e se necessario eseguire la regolazione come descritto a pag. 7 punto 6. Dopo queste operazioni assicurarsi che il telaio si muova facilmente e che tutti i componenti funzionino armonicamente. Se si avvertono rumori, vibrazioni o una variazione delle normali condizioni di utilizzo è necessario consultare l'utilizzatore professionale per la verifica delle condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso.

6) Kit spondina con appoggi multiregolabile (qualora presenti)

1) Appoggi arto superiore

L'appoggio consente di effettuare una regolazione in altezza e profondità (fig. 11.1)

◆ Regolazione altezza

1. svitare il fermo filettato di riferimento
2. regolare l'altezza facendo scorrere la staffa verticale
3. raggiunta la posizione riavvitare il fermo (i fori sono disposti ad una distanza di 15mm).

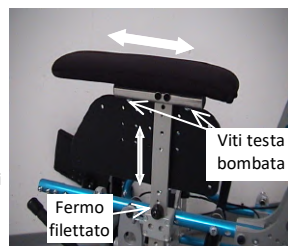


fig. 11.1: Regolazione appoggio

◆ **Regolazione profondità**

1. svitare le viti di fissaggio a testa bombata che bloccano l'appoggio sul tubolare di sostegno
2. utilizzare i fori sotto l'appoggio per la regolazione in profondità (i fori sono disposti ad una distanza di 25mm).

2) **Spondina**

La spondina presenta una fila di fori disposti ad una distanza di 25mm che consentono un'ampia gamma di regolazione sia in profondità che altezza

◆ **Regolazione profondità** (fig. 11.2)

1. svitare le due viti a testa svasata poste internamente alla spondina
2. regolare la posizione della spondina facendola scorrere orizzontalmente
3. raggiunta la posizione riavvitare le due viti.



fig. 11.2: Regolazione profondità

◆ **Regolazione altezza** (fig. 11.3)

1. svitare le due viti a testa svasata poste internamente alla spondina
2. regolare l'altezza della spondina facendola scorrere lungo la staffa verticale
3. raggiunta la posizione riavvitare le due viti.

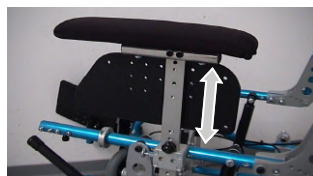


fig. 11.3: Regolazione altezza



Assicurarsi del corretto funzionamento in sicurezza della spondina:

- 1) l'inserimento del perno a scatto
- 2) l'impossibilità del distacco della spondina.

7) Tubolari ribaltabili (qualora presenti)

Il bracciolo è fissato ai montanti dello schienale mediante morsetti (fig. 12) e può essere regolato in altezza ed inclinazione (più o meno 2,5° rispetto all'orizzontale).

◆ **Regolazione altezza**

1. svitare ed allentare la vite a testa svasata e la vite a testa esagonale di fissaggio del nottolino
2. far scorrere il morsetto sul montante schienale fino a raggiungere l'altezza desiderata
3. riavvitare e fissare le viti.

◆ **Regolazione dell'inclinazione**

1. svitare ed allentare la vite a testa esagonale di fissaggio del nottolino eccentrico
2. far ruotare il nottolino che inclina il bracciolo fino alla posizione desiderata
3. riavvitare e fissare la vite a testa esagonale.

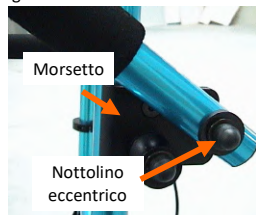


fig. 12: Bracciolo tubolare

8) Poggiapolpacci (qualora presenti)

Il poggiapolpacci (fig. 13) serve a dare contenimento posteriore e laterale alla gamba. Può essere regolato in altezza impegnando i diversi fori (posti ad altezza 25mm) presenti sul tubo o in profondità impegnando i fori presenti sul retro dello stesso.



Assicurarsi del corretto bloccaggio del poggiapolpacci.



fig. 13: Appoggia polpaccio

9) Regolazione manici (ove previsto)

Versione manici di spinta telescopici con blocchetto a leva (fig. 14.1)

- allentare la leva di bloccaggio dei manici telescopici sui montanti sollevandola
- regolare in modo gradito i manici in altezza e/o orientamento
- chiudere la leva di bloccaggio del collarino
- assicurarsi che i manici siano ben saldi e non permettano nessun movimento. (Lo stesso vale nel caso di kit maniglione unico regolabile in inclinazione telescopico)



fig. 14.1: Blocchetto a leva

Versione maniglione unico regolabile in inclinazione (fig. 14.2)

- premere i pulsanti laterali del maniglione
- regolare in modo gradito l'orientamento del maniglione
- rilasciare i pulsanti laterali
- assicurarsi del rilascio dei due pulsanti laterali.



fig. 14.2: Regolabile in inclinazione

10) Contenitori laterali al bacino (qualora presenti)

I contenitori laterali sono fissati al sedile mediante delle staffe. Essi presentano file di fori filettati per consentire un'ampia gamma di regolazioni.

La distanza tra i due contenitori al bacino determina la larghezza del sedile che è regolabile. Inoltre è possibile regolare la profondità e l'altezza.

◆ Regolazione larghezza sedile (fig. 15.1)

La regolazione della larghezza si effettua modificando la posizione dei contenitori al bacino, agendo sulle staffe, mediante le quali i suddetti contenitori sono fissati alla base sedile:

1. svitare ed allentare le viti a testa bombata di fissaggio della staffa al sedile
2. far scorrere il contenitore verso l'interno o l'esterno del sedile, fino alla posizione desiderata
3. riavvitare e fissare le viti a testa bombata.

Potrebbe essere necessario, per lo spostamento della staffa, che le viti debbano impegnare file di fori adiacenti a quelle già impegnate (tali file hanno interasse di 25mm).

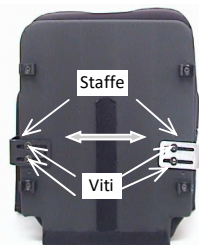


fig. 15.1: Regolazione larghezza sedile tramite staffe di attacco dei contenitori

◆ Regolazione profondità

Può essere fatta in due modi:

A) spostamento della staffa del contenitore lungo il sedile (fig. 15.2)

B) spostamento del contenitore lungo la staffa (fig. 15.3)

Nel caso A) si interviene sulle viti a testa bombata di fissaggio alla staffa posta sotto il sedile.

In particolare:

- svitare ed estrarre tali viti
- spostare il contenitore avanti o indietro lungo il bordo del sedile fino alla posizione desiderata in relazione alle file di fori presenti sul bordo
- perforare il rivestimento, inserire e fissare le viti a testa bombata.

Nel caso B) si interviene sulle viti a testa bombata di fissaggio del supporto alla staffa.

In particolare:

- svitare ed allentare tali viti
- far scorrere il contenitore avanti o indietro fino alla posizione desiderata in relazione alle file di fori presenti sul contenitore stesso
- perforare il rivestimento, inserire e fissare le viti a testa bombata.

Potrebbe essere necessario, per una maggiore escursione del contenitore, che le viti debbano impegnare file di fori adiacenti (con interasse di 25mm).



fig. 15.2: Regolazione staffa

◆ Regolazione altezza (fig. 15.3)

- svitare ed allentare le viti a testa bombata di fissaggio del supporto alla staffa

- far scorrere il contenitore su e giù fino alla posizione desiderata

- riavvitare e fissare le viti a testa bombata.

Potrebbe essere necessario, per una maggiore escursione del contenitore, che le viti debbano impegnare file di fori adiacenti (con interasse di 25mm).

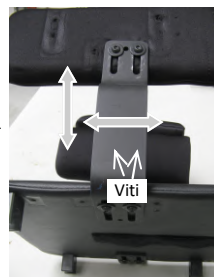


fig. 15.3: Regolazione staffa

11) Appoggio arti superiori (qualora presenti)

Gli appoggi sono fissati, mediante 2 staffe ad L asolate, ai contenitori al bacino. Essi presentano 3 file di fori filettati per consentire un' ampia gamma di regolazioni. Possono essere regolati altezza, larghezza e la profondità.

◆ Regolazione altezza (fig. 16.1)

1. svitare ed allentare le viti a testa bombata delle staffe fissate al contenitore laterale
 2. far scorrere l'appoggio verso il basso o l'alto fino alla posizione desiderata
 3. riavvitare e fissare le viti a testa bombata.
- Potrebbe essere necessario, per lo spostamento della staffa, che le viti debbano impegnare file di fori adiacenti a quelle già impegnate (tali file hanno interasse di 25mm).

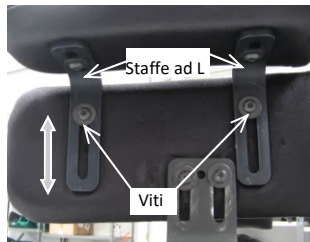


fig. 16.1: Regolazione altezza

◆ Regolazione in larghezza (fig. 16.2)

1. svitare ed allentare le viti a testa bombata delle staffe ad L fissate sotto l'appoggio
2. far scorrere l'appoggio verso l'interno o l'esterno fino alla posizione desiderata
3. riavvitare e fissare le viti a testa bombata.

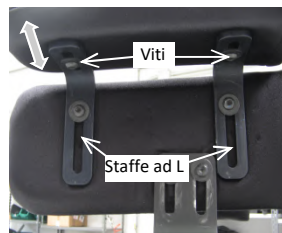


fig. 16.2: Regolazione in larghezza/profondità

◆ Regolazione profondità (fig. 16.2)

1. svitare ed estrarre le viti a testa bombata delle staffe ad L fissate all'appoggio
2. far scorrere l'appoggio avanti o indietro lungo il contenitore fino alla posizione desiderata in relazione alle file di fori presenti sotto l'appoggio
3. perforare il rivestimento, inserire e fissare le viti a testa bombata.

12) Cinghia pelvica

Per il suo utilizzo fare riferimento al relativo manuale allegato.



Controllare che la cinghia sia montata correttamente e sia idonea alla funzione per cui è stata scelta. Si sconsiglia di fissare la cinghia pelvica al sedile ed alla carrozzina. Non è una cinghia di sicurezza e non deve mai essere utilizzata come tale.

13) Fascia poggipolpacci imbottita/semplce

Per il suo utilizzo fare riferimento al relativo manuale allegato.



Non posizionare la fascia poggipolpacci sui tessuti sensibili.

14) Base sedile in legno (qualora presente)

La base sedile in legno (fig. 17) ha lo scopo di accogliere il sistema di postura con eventuali accessori.

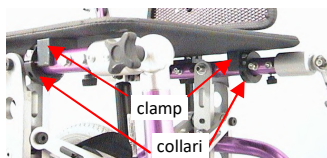


fig. 17: Base sedile in legno

Può essere:

- **Base rivestita.** Essa presenta lungo i bordi laterali file di fori filettati con 2 clamps sia nella parte anteriore che posteriore, i quali permettono l'aggancio sui tubi sedile della base. Appoggiare la base sui relativi tubi. Prestare attenzione alla posizione dei clamps: per la corretta installazione essi devono essere posizionati a contatto e alternativamente uno davanti e uno dietro ai relativi collari di riferimento fissati sui tubi. In tal modo si impedisce lo scorrimento in avanti e indietro del sedile. Per eventuali regolazioni, si possono far scorrere i clamps lungo i bordi della base legno o i collari di riferimento lungo i tubi sedile agendo sulle rispettive viterie. Dopo l'esatto posizionamento, premere il sedile verso i tubi finchè non si avvertirà lo scatto ad incastro ad indicare l'innesto dei 4 clamps del sedile sui tubi, oppure, se trattasi di clamps a serraggio, una volta posizionati serrarli sui tubi con la relativa manopola.

- **Base grezza con kit di montaggio.** Essa presenta lungo i bordi laterali una fila di fori ove inserire gli inserti filettati del kit in dotazione. Appoggiare la base sui relativi tubi sedile e individuare 2 fori nella parte anteriore e 2 nella parte posteriore ove

inserire gli inserti filettati per il successivo fissaggio dei relativi clamps, i quali permettono l'aggancio sui tubi sedile della base. Gli inserti presentano delle griffe che per il corretto inserimento devono essere totalmente conficcate nel legno (anche a colpo di martello). I clamps devono essere assemblati tramite viteria dalla parte opposta del fissaggio degli inserti. Prestare attenzione alla posizione dei 4 clamps e dei 2 collari di riferimento che devono essere assemblati sui tubi: per la corretta installazione i collari di riferimento devono essere posizionati e assemblati a contatto e alternativamente uno davanti a un clamp della parte anteriore della base legno e l'altro dietro a un clamp lato opposto della parte posteriore. In tal modo si impedisce lo scorrimento in avanti e indietro del sedile. Dopo l'esatto posizionamento, premere il sedile verso i tubi finché non si avvertirà lo scatto ad incastro ad indicare l'innesto dei 4 clamps del sedile sui tubi, oppure, se trattasi di clamp a serraggio, una volta posizionati serrarli sui tubi con la relativa manopola.



Verificare il corretto assemblaggio del sedile controllando l'assenza di possibilità di movimento quando:
- spostandolo avanti e indietro lungo i tubi sedile della carrozzina
- spostandolo verso l'alto.

15) Tavolino (qualora presente)

Il tavolino, qualsiasi sia la forma, può essere fissato mediante meccanismo estraibile o ribaltabile ai braccioli o agli appoggi arti superiori. Il suo bloccaggio avviene come segue:

(opzione 1) meccanismo estraibile (fig. 18)

- verificare che le staffe ad "L" siano in presa in maniera solidale sui braccioli/appoggi arti superiori. In caso contrario estrarre il perno e impegnarlo nell' idoneo foro esagonale presente sui bordi laterali del tavolino
- avvitare energicamente le manopole di bloccaggio
- verificare la stabilità del tavolino.

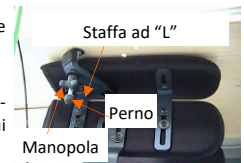


fig. 18: meccanismo estraibile

(opzione 2) meccanismo ribaltabile (fig. 19)

Il bloccaggio avviene come segue (in fig. 19 è rappresentato il solo hardware):

- fissare sotto l'appoggio arto superiore il tubo guida munito di manopola di serraggio
- inserire il fondino hardware del tavolino nel tubo guida
- avvitare energicamente la manopola
- riavvitare e fissare le viti a testa bombata
- verificare la stabilità del tavolino.



fig. 19: meccanismo ribaltabile



Verificare il corretto assemblaggio del tavolino controllando l'assenza di possibilità di movimento quando lo si sposta in tutte le direzioni. Verificare la stabilità del tavolino.

1.4 Utilizzo di esercizio

La base combinata con il sistema di postura, dopo che è stata messa in servizio dall'utilizzatore professionale, è pronta per l'utilizzo. Le operazioni quotidiane, come per esempio il trasferimento dell'utilizzatore finale dal/al sistema, debbono essere di regola effettuate dai genitori o da un accompagnatore. Di seguito sono indicate le modalità di utilizzo, ma è necessario che il caregiver si faccia istruire dall'utilizzatore professionale per una corretta messa in servizio. Fare pratica con tutte le operazioni di utilizzo quotidiano. È bene sviluppare dei propri metodi per un utilizzo sicuro, adeguato alle necessità.



Durante l'utilizzo quotidiano può succedere che i componenti e/o accessori si allentino pregiudicando le regolazioni, quindi si consiglia di programmare un follow-up per monitorare e tenere sotto controllo l'assetto posturale. Non eseguire mai alcuna regolazione o modifica senza l'intervento dell'utilizzatore professionale.

A) Utilizzo componenti della base

- **Montanti schienale: inserimento/disinserimento (fig. 20)**
 - **Inserimento**
 - Tirare il montante tramite i manici di spinta e portarlo in posizione verticale
 - Inserire l'attacco posteriore ad occhiello della molla a gas nell'apposita sede del morsetto
 - Inserire il perno quick-release nel relativo foro, premendo l'apposito pulsante e poi rilasciarlo.



Verificare il corretto posizionamento del montante controllando:
- l'impossibilità di movimento e del montante
- l'impossibilità di distacco del quick release.

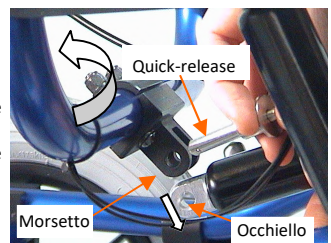


fig. 20: inserimento montante

• **Disinserimento**

- premere l'apposito pulsante del perno quick-release
- sfilare il perno quick-release dalla sede del morsetto
- svincolare la molla a gas dalla sede del morsetto
- abbassare il montante.

- **Tubi poggiagamba: inserimento/disinserimento**

* **Versione ribaltabile** (fig. 21)

• **Inserimento**

Posizionare il tubo poggiagamba perpendicolarmente al tubo del sedile.

Inserire la guida della parte superiore del tubo nell'apposito ricettacolo di sostegno.

Ruotare verso l'interno il tubo poggiagamba fino a quando il collare non si blocca con il perno del ricettacolo ad indicare l'avvenuta presa.

Verificare il corretto inserimento controllando l'impossibilità di rotazione del tubo poggiagamba.

• **Disinserimento**

Premere il pulsante del ricettacolo; il perno si solleva e rende libero il collare di ruotare.

Ruotare verso l'esterno il tubo per un angolo maggiore di 90° per disimpegnare totalmente il collare dal perno;

Sollevare il tubo fino a quando la guida della parte superiore del tubo non fuoriesca completamente dal ricettacolo.

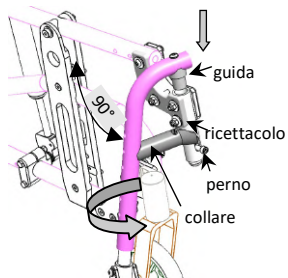


fig. 21: Inserimento/Disinserimento tubo poggiagamba

* **Versione verticale elevabile e telescopica** (fig. 22)

• **Inserimento**

Posizionare l'inserto dell'angolo ginocchio nella relativa sede e serrare con la leva di serraggio.

• **Disinserimento**

Aprire la leva di serraggio ed estrarre l'angolo ginocchio.

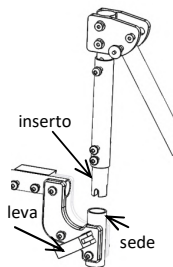


fig. 22: Angolo ginocchio verticale elevabile e telescopico

* **Versione estraibile**

• **Inserimento** (fig. 23.1)

Inserire l'estremità asolata dell'inserto del montante del tubo poggiagamba nella relativa sede posta sul bordo del tubo del sedile fino a quando non si avvertirà uno scatto ad indicare l'innesto dell'inserto nella sede.

Verificare che entrambi i montanti siano bloccati in posizione: tirandoli, essi non devono dar luogo ad alcun movimento.

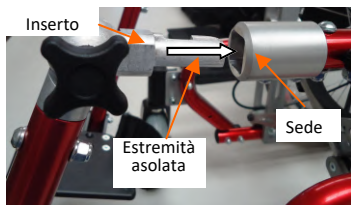


fig. 23.1: Inserimento tubo poggiagamba

• **Disinserimento** (fig. 23.2)

Spingere il grilletto verso l'esterno; in tal modo l'inserto è libero, quindi estrarre il montante del tubo poggiagamba.

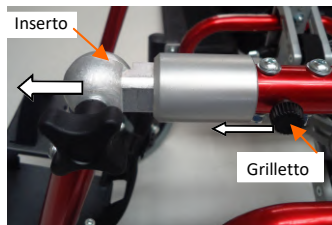


fig. 23.2: Disinserimento tubo poggiagamba

- Dispositivo antiribaltamento: inserimento/disinserimento

Attenersi quanto riportato nella pag. 6 punto 5

- Freni

La base è provvista di due freni di stazionamento. Per azionare il freno premere sulla leva fino in fondo finché non si avverte un rumore di bloccaggio che sta ad indicare l'innesto del freno; controllare che la ruota non abbia alcuna possibilità di movimento. Per sbloccare il freno, sollevare la leva riportandola nella posizione originaria. I freni sono concepiti come freni di stazionamento e non devono essere mai utilizzati quando la base è in movimento.

Per il corretto stazionamento della ruota verificare che la distanza tra il piolo del freno ed il copertone della ruota sia pari a 6mm. In caso contrario rivolgersi all'utilizzatore professionale per la dovuta regolazione. Se la base è dotata di freno a tamburo allora saranno presenti due leve di azionamento poste sui manici dello schienale. Premute tali leve ed avvertito lo scatto di blocco, le ruote devono essere bloccate senza possibilità di movimento; se la leva non è premuta, le ruote devono potersi muovere liberamente. Questi freni possono essere utilizzati per frenare il sistema durante la marcia.



Quando il telaio è in movimento e deve essere azionato il freno a tamburo, è necessario intervenire contemporaneamente sulle due leve. La regolazione del freno di stazionamento e delle leve di azionamento del freno a tamburo deve essere fatta dall'utilizzatore professionale.

- Pneumatici

Verificare che le ruote pneumatiche siano gonfiate al valore corretto riportato sul bordo laterale del copertone. Una pressione non conforme può pregiudicare le prestazioni della base: valori bassi possono inficiare la manovrabilità e l'azione del freno; valori alti possono provocare lo scoppio del pneumatico. La sostituzione della camera d'aria e/o del copertone avviene come una qualunque ruota di bicicletta. Verificare anche il profilo del pneumatico: un eccessivo consumo può ridurre l'azione del freno di stazionamento.

- Cintura pelvica

Per il suo utilizzo fare riferimento al relativo manuale allegato.



Prima dell'utilizzo del sistema, assicurarsi che la cinghia pelvica sia agganciata. Controllare che la cinghia sia montata correttamente e sia idonea alla funzione per cui è stata scelta. Si sconsiglia di fissare la cinghia pelvica al sedile ed alla carrozzina. Non è una cinghia di sicurezza e non deve mai essere utilizzata come tale.

- Kit spondine (fig. 24)

Inserimento

- Tirare il perno a molla

- Inserire la staffa nella guida e farla scorrere fino a quando il fermo non arriva a battuta sul bordo della guida

- Rilasciare il perno a molla che blocca la staffa.

Disinserimento

Tirare il perno a molla che sblocca la staffa e quindi si può estrarre la spondina.



Assicurarsi del corretto bloccaggio della spondina verificando:

- 1) l'inserimento del perno a molla
- 2) l'impossibilità del distacco della spondina.

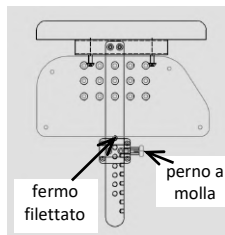


fig. 24: kit spondina

- Tavolino in legno (qualora presente)

Attenersi quanto riportato nella pag. 14 punto 15.

B) Trasferimento dell'utilizzatore finale dal/al sistema

Prima di eseguire queste operazioni, informare l'utilizzatore su cosa si deve fare, spiegando cosa è naturale che lui faccia. Ciò porrà l'utilizzatore in una situazione di facilità e ridurrà eventuali pericoli.

Trasferimento dal sistema

- ✓ Azionare i freni di stazionamento e assicurarsi che il sistema sia bloccato
- ✓ Mettere in posizione le ruote antiribaltamento
- ✓ Portare la seduta in posizione orizzontale mediante l'azionamento della leva di basculamento
- ✓ Slacciare eventuali componenti di fissaggio
- ✓ Disimpegnare eventuali supporti toracici e contenitori laterali al bacino
- ✓ Disimpegnare i poggiatesta, ribaltando di lato il tubo poggiatesta, per ridurre così il pericolo di intrappolamento dei piedi durante il trasferimento.

Ora l'utilizzatore finale è libero e può essere facilmente trasportato in altra sede prestando molta attenzione a questa manovra.

Trasferimento al sistema

- ✓ Azionare i freni di stazionamento e assicurarsi che il sistema sia bloccato
- ✓ Mettere in posizione le routine antiribaltamento
- ✓ Portare la seduta in posizione orizzontale mediante l'azionamento della leva di basculamento
- ✓ Sollevare e trasferire l'utilizzatore finale prestando molta attenzione a questa operazione
- ✓ Impegnare eventuali supporti toracici e contenitori laterali al bacino
- ✓ Mettere in posizione i poggiatesta
- ✓ Allacciare eventuali componenti di fissaggio
- ✓ Accertarsi che l'utilizzatore finale sia nella sua normale posizione di seduta.



Durante il posizionamento dell'utilizzatore sul sistema di seduta assicurarsi che nessuna parte del corpo venga intrappolata.

C) Basculamento del sistema

Il basculamento della seduta è effettuato mediante le molle, comandate dalla leva di azionamento posta sui manici di spinta dello schienale. Regolare la seduta secondo le prescrizioni dell'utilizzatore professionale. Il basculamento deve avvenire in maniera continua e rilasciando la leva le molle provvederanno a bloccare il sedile nella posizione raggiunta.

Il procedimento è di seguito descritto:

- 1) Azionare i freni di stazionamento e assicurarsi che la base sia bloccata
- 2) Afferrare i manici con entrambe le mani in maniera decisa
- 3) Premere la leva, spingere verso il basso i manici ed accompagnare il basculamento in maniera lenta, graduale e con la massima accortezza
- 4) Raggiunta la posizione prevista, rilasciare la leva. Il sedile rimarrà bloccato in tale posizione.



Durante la regolazione assicuratevi che il dispositivo antiribaltamento sia in funzione, che l'utente sia ben accomodato sulle superfici di seduta ed utilizzi la cinghia pelvica. Assicurarsi inoltre che gli avambracci siano posizionati sui relativi appoggi arto superiore per eliminare il rischio di intrappolamento.

D) Trasporto del sistema

Per effettuare il trasporto del sistema è possibile la separazione della postura dalla base procedendo alle seguenti operazioni:



Prestate attenzione alle operazioni che seguono; non sollevare lo schienale dai supporti e il sedile dai braccioli: possono allentarsi e modificare la configurazione della seduta. Sollevate solo dalle parti non staccabili. Nella fase di chiusura del sistema prestare attenzione alle parti mobili onde evitare intrappolamenti. Controllare che le regolazioni non siano variate, in caso affermativo contattare l'utilizzatore professionale.

- Disaccoppiare il sistema di postura dalla base e compattare la base per la collocazione in un auto veicolo

Per poter collocare il sistema in auto è necessario prima staccare la seduta dalla base procedendo come segue:

- 1) Azionare i freni di stazionamento, assicurandosi che il sistema sia bloccato
 - 2) Rimuovere il sedile: se presenti i 2 clamps a serraggio, allentare e tirare il sedile con la base legno verso l'alto finché non si avvertirà lo scatto ad indicare il distacco dei clamps del sedile dai due rispettivi tubi
 - 3) Rimuovere lo schienale: seguire le istruzioni del relativo manuale
 - 4) Rimuovere il kit spondine
 - 5) Abbattere i montanti schienale; seguire le istruzioni a pag. 14
 - 6) Estrarre le ruote posteriori: disinserire il freno di stazionamento premendo il pulsante dell'asse quick-release e sfilare l'asse stesso con la ruota
 - 7) Estrarre i poggiatesta: seguire istruzioni pag. 15
 - 8) Disimpegnare le routine antiribaltamento: seguire istruzioni pag. 6
- Ora si può posizionare in auto il sedile, lo schienale e la base.

- Successiva messa in funzione della base e ricombinazione del sistema di postura con la base

Al termine del viaggio si prelevano dall'autoveicolo il sedile, lo schienale e la base e si procede alle seguenti operazioni:

- 1) Inserimento ruote posteriori: inserire le ruote posteriori eseguendo quanto riportato a pag. 5
- 2) Inserimento montanti schienale: inserire i montanti schienale eseguendo quanto riportato a pag. 14
- 3) Inserimento montanti poggiatesta: inserire i montanti poggiatesta eseguendo quanto riportato a pag. 15
- 4) Azionare i freni di stazionamento e assicurarsi che il sistema sia bloccato
- 5) Fissaggio base sedile in legno: appoggiare la base sedile legno sui relativi tubi. Prestare attenzione alla posizione dei clamps: per la corretta installazione essi devono essere posizionati a contatto e alternativamente uno davanti e uno

dietro ai relativi collari di riferimento fissati sui tubi. In tal modo si impedisce lo scorrimento in avanti e indietro della base sedile in legno

- 6) Fissaggio sedile; seguire le istruzioni del relativo manuale
- 7) Inserimento kit spondine
- 8) Fissaggio schienale; seguire le istruzioni del relativo manuale.



Dopo queste operazioni assicurarsi che la base combinata con il sistema di postura sia ben salda, si muova facilmente e che tutti i componenti funzionino armonicamente. Se si avvertono rumori, vibrazioni o una variazione delle normali condizioni di utilizzo è necessario consultare l'utilizzatore professionale per la verifica delle condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso.

1.5 Consigli d'uso

Al fine di garantire un utilizzo in sicurezza e una lunga durata delle prestazioni della struttura, sono di seguito riportati dei consigli rivolti all'utilizzatore finale circa alcune modalità d'uso della struttura:

- Seguire con cura le istruzioni riportate nel presente manuale
- Seguire le raccomandazioni fornite dall'utilizzatore professionale
- Tenere la struttura lontana da fonti di calore
- Evitare di utilizzare i braccioli come base d'appoggio per l'utente
- Il freno, concepito per lo stazionamento della struttura, non deve essere utilizzato per bloccare la base in movimento
- Effettuare un'accurata pulizia e prestare molta attenzione alla manutenzione ordinaria.

2. AVVERTENZE GENERALI

Le Avvertenze incluse in questo capitolo descrivono condizioni e situazioni che potrebbero causare situazioni di pericolo all'utente o a terze persone e, pertanto, debbono essere lette con cura prima di mettere in funzione o utilizzare la struttura. Ai fini del corretto uso del dispositivo alcune operazioni, come la 1^a messa in servizio e le regolazioni, devono essere fatte solo da persone autorizzate - l'utilizzatore professionale - mentre le normali operazioni di esercizio possono essere eseguite dall'utilizzatore finale. Di conseguenza, ci saranno delle avvertenze specifiche dirette alle persone interessate. In particolare, si intende per utilizzatore professionale una persona debitamente qualificata (rivenditore autorizzato, tecnico ortopedico, terapeuta occupazionale, personale sanitario, ecc.), mentre per utilizzatore finale la persona che utilizza l'ausilio (caregivers, familiari, ecc.).

2.1 Avvertenze per l'utilizzatore professionale

Per eventuali dubbi o chiarimenti è opportuno contattare il nostro Servizio Tecnico Commerciale al seguente numero:

+39 0831 777840

- Portata massima: consultare l'allegato A "Caratteristiche tecniche"
- Operazioni preliminari finalizzate ad una corretta messa in servizio: (da eseguire secondo le istruzioni indicate nel *paragrafo 1.2*)

- * Dopo tali operazioni assicurarsi che la base combinata con il sistema di postura sia ben salda, si muova facilmente e che tutti i componenti funzionino armonicamente
- * Verificare che non si avvertano rumori, vibrazioni o variazioni delle normali condizioni di utilizzo per garantire le condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso.

- Regolazioni: (da eseguire secondo le istruzioni indicate nel *paragrafo 1.3*)

- Tali operazioni devono essere effettuate solo da persone autorizzate
- Durante le regolazioni, le routine anti ribaltamento devono essere in posizione, per ridurre il rischio di ribaltamento della struttura
- Terminate le regolazioni, verificare che non si avvertano rumori, vibrazioni o variazioni delle normali condizioni di utilizzo per garantire le condizioni di sicurezza e di idoneità d'uso
- Modifiche non autorizzate o l'utilizzo di pezzi non forniti o approvati dall'azienda possono pregiudicare la sicurezza, variare la struttura del sistema e generare situazioni di pericolo.

2.2 Avvertenze per l'utilizzatore finale

Prima dell'utilizzo è bene farsi spiegare dall'utilizzatore professionale le procedure per una corretta messa in servizio e per un'idonea manutenzione ordinaria. Per qualsiasi informazione o chiarimento rivolgersi all'utilizzatore professionale.

- Portata massima: consultare l'allegato A "Caratteristiche tecniche"

- Condizioni Ambientali

a. La base per il sistema di postura è assimilabile ad una carrozzina concepita per l'utilizzo su superfici dure, come l'asfalto e i pavimenti; quindi:

- Non andare con la carrozzina nella sabbia o su terreno accidentato; ciò può causare danno alle ruote, agli assi e alle viti di tenuta della vostra carrozzina
- Usare massima cautela e attenzione se si utilizza la carrozzina su superfici bagnate o lisce.

b. A contatto con l'acqua e con eccessiva umidità alcuni componenti della struttura possono ossidarsi con decadimento delle loro proprietà, quindi:

- Non usare la carrozzina in doccia, piscina o ambiente a contatto con l'acqua. Alcuni componenti potrebbero danneggiarsi e dar luogo a malfunzionamenti
- Evitare luoghi troppo umidi (per esempio, non portare la carrozzina nel bagno saturo di vapore dopo la doccia)
- Evitare il contatto con l'acqua marina
- Qualora la carrozzina venisse a contatto con l'acqua o si sporcasse, procedere ad un'immediata e accurata pulizia.

c. Condizioni ambientali particolarmente severe possono pregiudicare, per le caratteristiche stesse dei materiali utilizzati, la funzionalità e le prestazioni della struttura, quindi:

- Evitare l'esposizione a temperature estreme
- Evitare la prolungata esposizione ai raggi solari. Alcune parti (ad esempio base, freni, poggiatesta e sistema di postura) potrebbero surriscaldarsi.

- Componenti & Opzioni

Dispositivo anti ribaltamento: Tale dispositivo riduce il rischio di ribaltamento all'indietro della carrozzina nelle normali condizioni d'uso. Se bloccati in posizione (verso il "basso"), i tubi antiribaltamento devono trovarsi ad una distanza compresa tra 25-40mm dal pavimento; se posizionati troppo in alto non riducono il rischio di ribaltamento della carrozzina, se troppo in basso possono urtare contro eventuali ostacoli durante il normale utilizzo. Tenere sempre i tubi antiribaltamento bloccati in posizione quando l'utilizzatore finale posizionato sulla base viene lasciato da solo, mentre durante le fasi di marcia assicurarsi che il dispositivo sia non in posizione (tubi ruotine verso l'alto).

Poggiatesta: I poggiatesta, sono la parte della base più vicina al terreno, quindi evitare di passare su ostacoli che possono urtare contro i poggiatesta stessi causando dei danni. Inoltre:

- Assicurarsi che i piedi non "appendano" o non siano intrappolati tra i poggiatesta
- Non posizionare nessun peso sui poggiatesta per evitare ribaltamento in avanti della carrozzina
- Non inclinare la carrozzina sui poggiatesta; essi possono staccarsi dal relativo montante o rompersi
- Assicurarsi, prima della messa in opera e dopo ogni regolazione, che i poggiatesta non urtino contro le ruote anteriori.

Ruote posteriori: Ogni volta che le ruote vengono inserite, verificare il corretto assemblaggio controllando:

- l'avvenuto rilascio dell'asse quick-release
- l'impossibilità del distacco della ruota
- che la pressione delle ruote pneumatiche sia corrispondente al valore indicato sul copertone, poiché da questa dipende l'efficienza dei freni.

Braccioli: I braccioli non possono sostenere il peso della carrozzina. La carrozzina non deve essere sollevata dai braccioli altrimenti questi ultimi potrebbero staccarsi o spezzarsi.

- Utilizzo

- **Portata massima:** consultare l'allegato A "Caratteristiche tecniche"
- Se dopo qualche giorno di utilizzo si dovessero riscontrare rumori, vibrazioni o qualunque anomalia, è necessario consultare l'utilizzatore professionale
- Nell'utilizzo della struttura fare attenzione ad eventuali ostacoli o bruschi dislivelli presenti nell'area d'esercizio che, a contatto con le ruote, potrebbero causare il ribaltamento della struttura stessa
- Per ridurre il rischio di ribaltamento, evitare di appendere borse, zaini o qualsiasi peso sulla struttura
- Max pendenza ammessa: 7°
- Nell'eventualità che un urto accidentale determini un decadimento delle prestazioni, non utilizzare la struttura e consultare l'utilizzatore professionale
- Nel caso di un improvviso deterioramento delle prestazioni, non utilizzare la struttura e consultare l'utilizzatore professionale
- Non eseguire mai alcuna regolazione o modifica dell'assetto senza l'intervento dell'utilizzatore professionale
- Nel caso di malfunzionamenti derivanti da cause diverse, compresa la cattiva manutenzione della carrozzina, è necessario consultare l'utilizzatore professionale
- Per la pulizia evitare l'utilizzo di prodotti aggressivi che possono danneggiare l'ossidazione e/o rivestimenti
- Controllare frequentemente il collegamento del sistema di postura alla base verificando che le condizioni di un fissaggio sicuro e funzionale siano rimaste inalterate
- Prestare attenzione alle mani nell'apertura delle pedane.

3. EFFETTI COLLATERALI NEGATIVI

L'utilizzo della base non dovrebbe produrre effetti collaterali non desiderati, comprese allergie o irritazioni delle parti della cute o arrossamenti nei punti di applicazione delle spinte (il rivestimento non contiene lattice, è a basso rischio di irritazione per la pelle ed è comunemente utilizzato nei dispositivi medici). In caso contrario, è necessario consultare il proprio medico e quindi l'utilizzatore professionale. Monitorare quotidianamente la cute della zona a contatto con il sistema, al fine di diagnosticare tempestivamente l'eventuale insorgenza di piaghe da decubito derivanti da uno scorretto e/o obsoleto adattamento; in tal caso sospendere immediatamente l'utilizzo e rivolgersi all'utilizzatore professionale.

4. RESTRIZIONI D'USO

La base è stata progettata e realizzata per conferire all'utilizzatore finale un corretto sostegno posturale nell'ambito di una normale attività di vita lavorativa, di relazione sociale, scolastica o di tempo libero. Qualsiasi utilizzo diverso può pregiudicare la sicurezza del sistema.



Prescrizioni obbligatorie

- Quando la carrozzina è basculata il dispositivo antiribaltamento deve essere sempre in funzione
- I dispositivi antiribaltamento non devono essere mai rimossi dalla carrozzina
- Non perforare e non schiacciare la molla a gas
- Non condurre la carrozzina con il sedile completamente basculato su pendenze ripide
- A sistema non basculato, evitare che l'utente si posizioni troppo in avanti per non compromettere la stabilità della carrozzina
- Non sollevare la carrozzina con l'utente a bordo afferrandola dai poggiatesta o da qualunque accessorio posturale. Qualora fosse strettamente necessario effettuare questa operazione, sollevare la carrozzina dalle fiancate laterali della struttura della base, assicurandosi che non si rimuova il sedile durante l'operazione
- Farsi aiutare da una persona aggiuntiva all'accompagnatore nel caso si renda necessario sollevare la carrozzina per superare degli ostacoli o scendere delle scale
- Sono vietate la sostituzione o le modifiche di parti non autorizzate dall'azienda
- Per ragioni di sicurezza è sconsigliabile lasciare da solo l'utente sulla carrozzina, specie se trattasi di minore
- Se è previsto l'uso del montascale contattare l'Azienda
- Se il sistema utente-carrozzina è fermo si consiglia di azionare il freno
- Si consiglia di prestare particolare attenzione, per questione di sicurezza, sui terreni accidentati per non recare danni strutturali al sistema
- Si consiglia di non utilizzare qualsiasi tipo di cinghia/bretellaggio come cintura di sicurezza
- Si sconsiglia l'utilizzo del telaio per utenti che necessiterebbero di sistemi ammortizzanti/dinamici
- È vietato fumare e/o utilizzare fiamme libere
- La carrozzina/sistema di postura non prevede l'impiego su utenti che hanno parti della cute o superfici del corpo lese (piaghe, etc.); pertanto è vietato l'utilizzo in tali circostanze.

5. MANUTENZIONE ORDINARIA

Per garantire un buon funzionamento ed un'adeguata durata delle prestazioni in condizioni di sicurezza è necessario che vengano effettuati dei controlli e delle manutenzioni periodiche da parte dell'utilizzatore finale. La manutenzione ordinaria consta di due parti: la pulizia e il controllo delle parti meccaniche.

- Pulizia -

Le parti in metallo e le parti in plastica possono essere pulite con un panno umido con acqua fredda senza l'aggiunta di detergente, avendo cura di ripassare il tutto con un panno asciutto. I meccanismi, come per esempio la piastra di reclinazione dello schienale, del basculamento, il freno di stazionamento e le ruote antiribaltamento, devono essere sempre controllati per togliere eventuali residui di polvere o di sporco che potrebbero pregiudicare il funzionamento. Si consigliano tali operazioni almeno una volta al mese.

- Controllo delle parti meccaniche -

Le operazioni che si raccomanda di eseguire sono:

- Controllo giornaliero della funzionalità dei freni
- Controllo settimanale della pressione delle ruote; per eventuale sostituzione della camera d'aria rivolgersi ad un tecnico qualificato
- Controllo mensile dell'usura dei pneumatici
- Controllo mensile dell'efficienza del freno di stazionamento ed eventuale sua registrazione che deve essere effettuata da

personale autorizzato; verificare che la distanza tra la superficie del copertone ed il piolo frenante sia pari a 6mm e che la forza di azionamento non sia superiore a 60N

- Controllo mensile della tensione del cavo di azionamento del freno a tamburo ed eventuale registrazione
- Controllo mensile della tensione del cavo di azionamento delle molle ed eventuale registrazione
- Controllo mensile delle viti e loro serraggio
- Oliatura trimestrale del perno (o quick-release ove previsto) per l'abbattimento dei montanti dello schienale, dei mozzi e assi delle ruote, dei perni dei freni, della vite a ripresa per l'estrazione del montante poggiapiedi
- Controllo regolazioni: occorre rispettare il piano dei controlli concordato con l'utilizzatore professionale e recarsi con periodicità per un controllo generale del sistema.

6. SUCCESSIVI ADATTAMENTI CON MODIFICHE STRUTTURALI E/O MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La manutenzione straordinaria si deve attuare quando uno o più componenti strutturali si deteriorano al punto tale da pregiudicare le prestazioni e la sicurezza degli utilizzatori. In tal caso è vietato l'uso del dispositivo e si deve consultare immediatamente l'utilizzatore professionale, il quale dovrà comunicare tempestivamente al fabbricante la natura del malfunzionamento e/o dei guasti accertati per l'attuazione degli interventi necessari.

È comunque obbligatorio attenersi alle seguenti istruzioni:

- Usura dei pneumatici: il copertone può essere sostituito da personale qualificato utilizzandone uno con le stesse dimensioni e caratteristiche dell'originale. L'utilizzatore professionale deve infine provvedere alla registrazione del freno di stazionamento e verificarne l'efficienza
- Avaria dei componenti quali ruote, forcelle, freni, ruotine anti-ribaltamento, manopole di spinta e le viterie in genere: è necessario provvedere alla loro sostituzione con pezzi originali forniti dal fabbricante ripristinando lo stato di sicurezza originari
- Rottura o lacerazione di piastre, tubi, componenti di collegamento tra i vari segmenti della base e le staffe di collegamento dei contenitori al sedile e allo schienale: è obbligatorio procedere alla loro sostituzione con pezzi originali forniti dal fabbricante
- Per tutti i componenti strutturali è vietato qualunque operazione di aggiustaggio, riparazione tramite saldatura, unioni bullonate o rivettate
- Si consiglia di adattare gradualmente il sistema agli eventuali bisogni dell'utente.

La non osservanza di tali prescrizioni comporta automaticamente la decadenza della marcatura CE.

Per l'intervento di manutenzione straordinaria, l'utilizzatore finale si dovrà rivolgere all'utilizzatore professionale, che dovrà rimettere al fabbricante l'apposito modulo *Allegato 1* entro 24 ore dalla richiesta di intervento.

7. PRESTAZIONE E DURATA

La Pro Medicare S.r.l. garantisce che la propria produzione di basi per sistemi di postura e/o accessori è stata progettata e realizzata nel rispetto delle norme di sicurezza quali risultano dal pertinente Regolamento (UE) 2017/745.

Le prestazioni assicurate dai suddetti dispositivi singolarmente o in combinazione sono, pertanto, idonee e rispondenti alla destinazione di progetto finalizzata alla mobilità di utenti con grave disabilità motoria, nell'ambito di un piano riabilitativo più efficace derivante da una corretta posturazione e stabilità.

La durata del mantenimento delle prestazioni, in condizioni di sicurezza, delle basi della linea Adacta è da ritenersi di 5 anni, mentre la durata dei sistemi di postura della linea Versa è da ritenersi di circa 3 anni.

Tali valori sono puramente indicativi perché, pur essendo ben maggiore la durata prevista in fase progettuale, essa è fortemente condizionata dalla modalità di utilizzo (magari impegnativa, continuata e non prevedibile in sede di progetto) del dispositivo, nonché da un corretto uso e accurata manutenzione.

Inoltre è ragionevole considerare una lieve riduzione nel tempo delle prestazioni dovute esclusivamente a:

- urti ed eventi accidentali
- usura naturale dei componenti.

Sia la prestazione che la relativa durata sono comunque condizionate dalla verifica della idoneità e sicurezza della combinazione, nonché da un corretto assetto e regolazione del sistema da eseguirsi esclusivamente da parte dell'utilizzatore professionale.

È opportuno quindi prevedere una rivalutazione periodica da parte dell'utilizzatore professionale al fine di verificare l'idoneità, la sicurezza e lo stato di conservazione del sistema. Qualora lo ritenga necessario, l'operatore professionale deve apportare il riadattamento morfologico, dimensionale, il corretto sostegno e/o l'eventuale manutenzione. È vietato il ricondizionamento del dispositivo se non autorizzato espressamente dal fabbricante.

8. GARANZIA

La Pro Medica S.r.l. riconosce la garanzia di ottima funzionalità per un periodo massimo di 24 mesi per vizio di fabbricazione a partire dalla data della 1^a messa in servizio e di 12 mesi sui rivestimenti e sui componenti sostituiti per le manutenzioni straordinarie a partire dalla data di messa a servizio dopo il trattamento a nuovo e di 12 mesi per le parti soggette ad usura.

La garanzia è valida a patto che il dispositivo sia utilizzato come riportato nelle istruzioni d'uso.

La garanzia decade nei seguenti casi:

- per uso improprio e/o causa di forza maggiore
- per uso improprio e/o non idoneo per utenti con ipertono estensorio e/o disordini del movimento
- per guasti derivanti da manomissione o errate manutenzioni anche da parte di terzi, che possono compromettere la funzionalità e la sicurezza del prodotto
- modifiche senza autorizzazione da parte del fabbricante
- urti accidentali con deterioramento di componenti essenziali
- cambiamenti e/o evoluzioni dell'utente
- per utilizzatore professionale vedi condizioni generali di vendita in caso di gravi danni causati dal trasporto
- furto o smarrimento.

Per la sostituzione dell'elemento in garanzia, l'utilizzatore finale si dovrà rivolgere all'utilizzatore professionale, che dovrà rimettere al fabbricante l'apposito modulo *Allegato 1* entro 24 ore dalla richiesta di intervento.

È indispensabile far pervenire al fabbricante il *Modulo per la registrazione della garanzia*.

9. SORVEGLIANZA POST VENDITA ED EVENTUALI INCIDENTI

La Pro Medica S.r.l. assicura che i propri dispositivi medici, prodotti nello scrupoloso rispetto dei criteri e delle prescrizioni stabiliti dalle pertinenti norme applicabili, danno garanzia adeguata al funzionamento nelle condizioni di sicurezza prescritte dal Regolamento (UE)2017/745. In accordo con il Regolamento (UE)2017/745 la Pro Medica S.r.l. assicura e mette in atto, ai sensi dell'art. 83, un sistema di sorveglianza post-commercializzazione utile a monitorare e garantire un follow-up clinico, nel periodo successivo alla immissione in commercio, il grado di affidabilità e di efficacia clinica del dispositivo medico e nella costante ricerca del miglioramento qualitativo dei dispositivi stessi. Tali attività sono garantite anche attraverso un'accurata sorveglianza del mercato dei dispositivi medici già presenti, come previsto anche dall'art. 84 dello stesso Regolamento (UE)2017/745. Per garantire la sorveglianza post-commercializzazione la Pro Medica S.r.l. mette in atto tutte le attività, con la collaborazione degli operatori professionali e con tutti i soggetti interessati, volte a istituire e tenere aggiornata una procedura sistematica per raccogliere e analizzare in modo proattivo l'esperienza acquisita sui dispositivi che sono stati immessi sul mercato, al fine di identificare eventuali necessità di miglioramento o modifica.

Il sistema di sorveglianza post-commercializzazione è istituito ed attuato in accordo con il sistema di gestione della qualità adottato da Pro Medica S.r.l. ed è atto a raccogliere, registrare e analizzare attentamente e sistematicamente i pertinenti dati sulla qualità, le prestazioni e la sicurezza dei suoi dispositivi durante l'intera vita, a trarre le necessarie conclusioni e a determinare, attuare e monitorare le eventuali azioni preventive e correttive.

Nell'ambito di tale attività di sorveglianza rientrano anche gli eventuali incidenti o mancati incidenti che hanno causato gravi danni fisici ad utilizzatori finali e loro accompagnatori o agli utilizzatori professionali in relazione all'uso del dispositivo. Ne deriva che, al verificarsi di eventuali incidenti a carico di qualunque soggetto, ai sensi dell'art. 87

È OBBLIGATORIO INVIARE

al fabbricante copia del modulo *Allegato 2* compilato in tutte le sue parti.

La Pro Medica S.r.l., non appena ricevuto il suddetto modulo, fornirà le opportune comunicazioni all'utilizzatore professionale/finale, ivi compreso l'eventuale autorizzazione alla riparazione del dispositivo danneggiato o la sua sostituzione, provvedendo altresì all'adozione di misura di sua competenza, adeguata alla natura ed alla gravità dell'incidente rilevato.

NEI CASI DI PARTICOLARE GRAVITÀ ED URGENZA È OBBLIGATORIO CONTATTARE IL FABBRICANTE AL NUMERO TELEFONICO

+39 0831 777840

INVIANDO NON APPENA POSSIBILE VIA TELEFAX IL MODULO ALLEGATO 2 COMPILATO.

Si ricorda che l'Utilizzatore professionale e la Pro Medica S.r.l. sono tenuti, nel rispetto dell'art. 87 del Regolamento (UE) 2017/745 a segnalare in caso di incidenti anche gravi che hanno riportato conseguenze a carico di qualunque soggetto. L'apposito modulo è scaricabile sul sito del Ministero della Salute, oppure su richiesta può essere fornito da Pro Medica.

10. SMALTIMENTO/RICICLAGGIO

Per lo smaltimento seguire le normative locali vigenti in materia di smaltimento e riciclaggio.









Di seguito viene riportata una descrizione dei materiali utilizzati (è opportuno procedere alla separazione dei vari componenti costituenti gli accessori del sistema posturale):

- **Alluminio:** hardware poggiatesta, staffe di vario genere e tipo, tubi, piastre, forcelle, poggiatesta, scocca schienale, ruote posteriori da 500mm e 600mm

- **Acciaio:** viteria, inserti filettati, scocche poggiatesta, quick-release
- **Legno:** basi sedili, basi appoggiapolpacci, basi appoggi, basi contenitori al bacino, tavolini, basi divaricatore
- **Plastica:** basi supporti toracici, inserti di montaggio basi su telaio carrozzina, impugnature, ruote anteriori, ruote posteriori da 300mm, pedane, elementi di fissaggio dei bretellaggi, kit strutturali sedile/schienali, imbottiture varie, imballaggi
- Rivestimenti in tessuto sintetico (poliestere, elasthan, ecc.), imbottiture di vario genere e tipo (famiglia della schiume polietileniche o poliuretaniche)
- **Carta:** cartone o carta da imballaggio.

11. ETICHETTA

L'etichetta è applicata sulla parte inferiore della fiancata della base ed è anche riportata sulla seconda pagina del presente manuale. Sull'etichetta sono riportati i dati tecnici. Per ordini di ricambio o segnalazioni è necessario comunicare il numero di serie. Di seguito è raffigurato un fac-simile di etichetta:

 <p>Ripristina reali e bisogni specifici</p>	REF _____ _____
 <p>Pro Medicare S.r.l. Via Montagna Z.I. Lotto 41 72023 Mesagne (Br) Italy tel: +39 0831 777840 fax: +39 0831 730739 e-mail: sales@promedicare.it p.i./vat n. 01803920741 MADE IN ITALY</p>	SN _____ Portata max      



Fabbricante



Dispositivo Medico



Maneggiare con cura



Materiale riciclabile



Consultare le istruzioni per l'uso



Mantenere asciutto



Marchio CE



Numero di serie



Numero di catalogo

Allegato - A "Caratteristiche tecniche"

Nel presente allegato è riportata la descrizione della base carrozzina, con le sue caratteristiche tecniche e funzionali. Esso è parte integrante del manuale di istruzioni d'uso. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il nostro Servizio Tecnico Commerciale al seguente numero:

+39 0831 777840

Le basi di questa linea sono strutture in alluminio ad alta resistenza impiegate nel settore aeronautico, regolabili e riducibili, senza saldature per garantire facilmente la modularità e l'intercambiabilità dei componenti seguendo nel tempo la crescita dell'utente. Ciò la rende sempre adattabile alle esigenze dell'utilizzatore fornendo la possibilità di variazioni periodiche del sistema che si rendono necessarie specialmente per le disabilità evolutive.

La base carrozzina rende possibile il basculamento continuo compreso tra +2° e +30° per le misure pediatriche e +4 e +30° per le misure adulto, variabile in ogni momento della giornata attraverso l'azionamento di due molle a gas per mezzo della leva posta sul manico di spinta. Per mezzo poi di una piastra in alluminio di incernieramento tra tubi sedile e tubi schienale è possibile dare una posizione fissa di inclinazione di 3°, 9°, 15°, 22°. Inoltre, in virtù della particolare tipologia delle piastre di fissaggio è possibile:

- regolazione profondità seduta (totale 80mm)
- scorrimento della seduta rispetto al sotto telaio
- scorrimento piastre ruote posteriori
- regolazione assetto 430/490mm

L' Angolo del ginocchio può essere:

- **Misure pediatriche**

- * **estraibile**

- fisso 90°, 75°
- regolabile in elevazione con meccanismo dentellato
- regolabile in adduzione/abduzione
- verticale e telescopico regolabile in elevazione

- **Misure Adulto:**

- * **estraibile**

- fisso 90°, 75°
- regolabile in elevazione con meccanismo dentellato
- regolabile in adduzione/abduzione

- * **ribaltabile ed estraibile**

- fisso 90°, 75°
- regolabile in elevazione con meccanismo a molla con 6 posizioni
- verticale telescopico e regolabile in elevazione con meccanismo a molla con 6 posizioni

Tipologia delle ruote

- ruote posteriori:
 - 300mm (piene o pneumatiche o pneumatiche con freno a tamburo + leva)
 - 400mm (piene o piene con freno a tamburo)
 - 500mm (piene o pneumatiche, o pneumatiche con freno a tamburo + leva)
 - 600mm pneumatiche con corrimano tranne US (comporta una riduzione del basculamento a 20°)
- ruote anteriori:
 - 150mm piene
 - 175mm piene

DIMENSIONI CARATTERISTICHE TELAIO ADACTA LEO

	US	XXS	XS	XS1	S	M	M1
Portata (kg)	50	50	50	75	75	100	100
Peso telaio (kg)	15,5	15,7	16,1	19,8	20,4	21	21,7

N.B.: Peso telaio con ruote, angolo ginocchio e pedana come da configurazione standard

Larghezza (mm)		US	XXS	XS	XS1	S	M	M1
ruota 300mm	standard	480	530	530	560	590	590	620
	c/freno a tamburo	490	540	540	570	600	600	630
ruota 400/500mm	standard	500	550	550	580	610	610	640
	c/freno a tamburo	530	580	580	610	640	640	670
ruota 600mm			550	550	580	610	610	640
Raggio di inversione (mm)		690	690	720	750	750	780	780
Q*(min-max) altezza da tubo sedile a pedana (mm)		130-230	130-230	130-260	280-360	280-360	320-400	320-400
H** altezza tubo sedile da terra (mm)		430-490 con ruote posteriore da 300/500mm e anteriore da 150/175mm 450 con ruota posteriore da 400mm e anteriore da 150/175mm 470 con ruota posteriore da 600mm e anteriore da 150mm						
Pendenza massima		7°						

N.B.: * il valore Q, riferito con tubo poggia gamba a 90°, può essere aumentato di 5-7cm con utilizzo di tubo a 75°

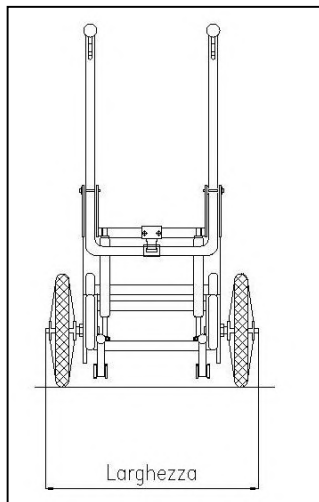
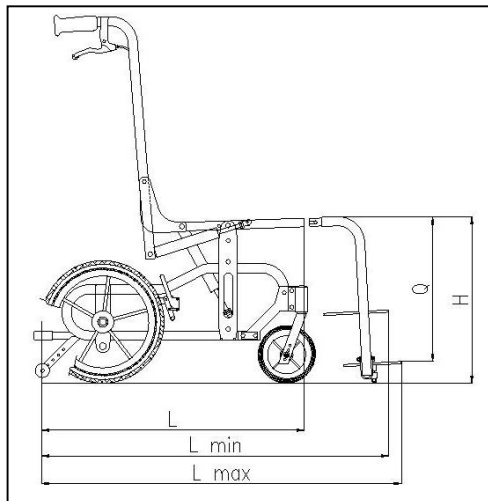
**il valore H è misurato da esterno tubo sedile in corrispondenza della piastra di basculamento

N.B.: Le dimensioni di ingombro in lunghezza, riferiti ai valori medi, possono subire delle variazioni dovute alle traslazioni delle piastrine. I valori indicati sono da intendersi per la configurazione standard.

			US	XXS	XS	XS1	S	M	M1	
Lunghezza (mm)	Ruota 300mm	Senza angolo ginocchio	L	700	700	730	750	750	780	780
		Angolo posizionato a 75°	L _{min}	920	920	930	970	970	1000	1000
			L _{max}	990	990	1000	1040	1040	1070	1070
		Angolo posizionato a 90°	L _{min}	880	880	910	930	930	960	960
			L _{max}	940	960	990	1000	1000	1030	1030
		Ruota 400mm	Senza angolo ginocchio	L	740	740	770	790	790	820
	Angolo posizionato a 75°		L _{min}	950	950	960	1000	1000	1030	1030
			L _{max}	1010	1010	1030	1070	1070	1100	1100
	Angolo posizionato a 90°		L _{min}	930	930	940	960	960	990	990
			L _{max}	990	990	1000	1020	1020	1040	1040
	Ruota 500mm		Senza angolo ginocchio	L	780	780	810	840	840	870
		Angolo posizionato a 75°	L _{min}	980	980	990	1030	1030	1060	1060
L _{max}			1030	1030	1070	1130	1130	1160	1160	
Angolo posizionato a 90°		L _{min}	950	950	970	1000	1000	1030	1030	
		L _{max}	1010	1010	1020	1060	1060	1090	1090	
Ruota 600mm		Senza angolo ginocchio	L	/	830	840	850	850	880	880
	Angolo posizionato a 75°	L _{min}	/	1010	1030	1080	1080	1110	1110	
		L _{max}	/	1090	1120	1160	1160	1200	1200	
	Angolo posizionato a 90°	L _{min}	/	980	1010	1050	1050	1080	1080	
		L _{max}	/	1040	1070	1120	1120	1160	1160	

Peso e dimensione di ingombro (mm) del telaio con montanti abbassati, poggiatesta e ruote posteriori disinseriti

Misura	US	XXS	XS	XS1	S	M	M1
Lunghezza	660	660	680	710	730	830	830
Larghezza	420	480	480	510	540	540	570
Altezza	650	650	660	670	670	680	680
Peso (Kg)	11,5	11,7	12,1	14,5	15,1	15,7	16,7



L = Lunghezza del telaio senza angolo ginocchio

L_{min} = Lunghezza del telaio con angolo ginocchio e pedana posizionata tutta indietro

L_{max} = Lunghezza del telaio con angolo ginocchio e pedana posizionata tutta in avanti

N.B.: Le dimensioni di ingombro in lunghezza, riferiti ai valori medi, possono subire delle variazioni dovute alle traslazioni delle piastre. I valori indicati sono da intendersi per la configurazione standard.

Regolazioni angoli caratteristici

◆ **Basculamento** (continuo con molle a gas):

- Da mis. US a XS: da 2° a +30°*
- Da mis. XS1 a M1: da 4° a +30°*

* garantito azionando prima la reclinazione e poi il basculamento

◆ **Reclinazione** (continuo con molla a gas):

- Da 3° a +25°

L'utilizzo delle ruote da 600mm comporta una riduzione del basculamento e della reclinazione a 20°